



**C. C. NAPOLI**  
**Domenica, 16 dicembre 2018**

# C. C. NAPOLI

Domenica, 16 dicembre 2018

## C. C. NAPOLI

16/12/2018 <b>Corriere dello Sport (ed. Campania)</b> Pagina 50	e.s.	
<b>Enigmatico Paltrinieri</b>		1
16/12/2018 <b>Corriere dello Sport (ed. Campania)</b> Pagina 54		
<b>Bene Ortigia e Florentia Posillipo ko</b>		2
16/12/2018 <b>Corriere dello Sport Stadio (ed. Firenze)</b> Pagina 40	<i>Enrico Spada</i>	
<b>L' ITALIA CHE CRESCE RESTA GIÙ DAL PODIO</b>		3
16/12/2018 <b>Il Mattino</b> Pagina 21		
<b>CANOTTIERI OK STOP POSILLIPO</b>		5
16/12/2018 <b>Il Roma</b> Pagina 32		
<b>Acquachiara, a Pescara un punto che vale tanto</b>		6
16/12/2018 <b>Il Roma</b> Pagina 32		
<b>La Canottieri stende la Lazio</b>		7
16/12/2018 <b>Il Roma</b> Pagina 32		
<b>Un brutto Posillipo cede in casa della Iren Quinto</b>		8
16/12/2018 <b>Il Secolo XIX</b> Pagina 54	<i>Paola Provenzali</i>	
<b>Niente medaglie, ma l' Italuoto è in salute</b>		9
16/12/2018 <b>La Gazzetta dello Sport</b> Pagina 38	<i>STEFANO ARCOBELLI</i>	
<b>Quadarella e Pellegrini rilanciano la 4x200</b>		11



C. C. NAPOLI

IN FINALE SUI 1500, MA A 747 DA ROMANCHUK

## Enigmatico Paltrinieri

L'ora della verità: alle 11 di stamattina si capirà se Gregorio Paltrinieri è ancora il numero uno mondiale dei 1500 oppure no. I dubbi assalgono tutti tranne il clan del campione di Carpi dopo una batteria a dir poco enigmatica del mezzofondista emiliano che, opposto a Romanchuk, l'ucraino che lo ha battuto a Copenhagen un anno fa e a Glasgow (sfruttando anche le cattive condizioni fisiche dell'azzurro) ad agosto in ambito europeo, non si è opposto alla fuga del rivale, che gli ha rifilato la bellezza di 7"47 di distacco, facendo segnare il miglior tempo mondiale stagionale.

Paltrinieri non vince una grande manifestazione internazionale da 16 mesi, da quando piegò la resistenza di Romanchuk nel finale del Mondiale di Budapest. E' vero che l'azzurro non ama particolarmente la vasca corta ma è pur sempre il detentore del record del mondo (che oggi potrebbe vacillare, vista l'ottima condizione e il grande controllo palesati ieri dall'ucraino), il campione iridato di due edizioni fa e soprattutto, dopo l'anno di stacco, inizia a sentire lo stimolo della fame che poteva essere scomparso dopo aver vinto tutto. Non si arriva secondi in Coppa del Mondo di fondo sulla distanza di 10 km se manca la condizione, quindi il problema atletico non esiste: sta di fatto che quei sette secondi fanno riflettere tutti, compreso il suo tecnico Stefano Morini.

«Per la prima volta non l'ho visto arrabbiato dopo una sconfitta contro Romanchuk - dichiara l'allenatore livornese - Ha detto lui stesso che non voleva scoprire se e andare avanti del suo passo. Sembra effettivamente tranquillo e sono certo che in finale possa nuotare più veloce. Chi vorrà batterlo dovrà sputare l'anima».

SCOZZOLI. Restando sulla via Emilia la delusione è il sentimento che serpeggia dalle parti di casa Scozzoli. Dopo gli ultimi test positivi della vigilia e le buone prove sui 100 ad Hangzhou, mai il ranista forlivese avrebbe pensato di restare fuori dalla finale dei "suoi" 50, la distanza dove è campione indoor e primatista europeo in carica. Invece ha chiuso al decimo posto, con il rammarico che sarebbe bastato il crono fatto segnare a Riccione due settimane fa (25"99) per regalargli una corsia nella finale di oggi.

42 | **NUOTO** | MONDIALI IN CORTA

STORIA DI DICEMBRE 2018  
CORRIERE DELLO SPORT - STADIO

1000 metri D	1000 metri D	200 metri D	4x50 mista U	4x200 s D	4x200 s D
<b>Martina Carraro</b> 1'00"74 La governa, 28 anni, ha rifilato il suo tempo primato, stabilito venerdì in 1'04"97	<b>Elena Di Liddo</b> 1'01"00 La pugliese, 20 anni, ha cancellato il record di Elena Bianchi, stabilito il 16 dicembre 2012	<b>Baria Costanzo</b> 1'01"17 La veneta, 20 anni, ha rifilato il record di Francesca Segni, che resterà dal 10 dicembre 2009	<b>Nazionale</b> 3'21"04 Salsola, Scanzoni, Ori, Condemni Il 1'20"11 di Salsola, Scanzoni, Rivella, Ori (2017)	<b>Nazionale</b> 7'54"18 Inghilterra, Francia, Nuova Zelanda, Polonia, Giappone Il 7'48"12 di Inghilterra in finale, sette	<b>Nazionale</b> 14'47"18 Francia, Nuova Zelanda, Giappone Il 14'47"12 di Inghilterra in finale, sette

### Pioggia di record ma medaglie tabù nella quinta giornata ad Hangzhou

# L'ITALIA CHE CRESCE RESTA GIÙ DAL PODIO

**La Carraro quarta nei 1000 rana malgrado il quinto primato in sei gare. Migliora ancora la Cusinato**



Martina Carraro, 28 anni, è arrivata quarta per il 1000 rana dopo il bronzo sul 500.

Il primato del record del mondo è stato battuto nel 2009 da Francesca Segni, Cusinato di 20 anni, che ha stabilito il primato con un tempo primato di 1'04"97. Il primato è stato battuto da Elena Di Liddo, pugliese, 20 anni, che ha stabilito il primato con un tempo primato di 1'01"00. Il primato è stato battuto da Baria Costanzo, veneta, 20 anni, che ha stabilito il primato con un tempo primato di 1'01"17. Il primato è stato battuto da Francesca Segni, che resterà dal 10 dicembre 2009.

**Sui 100 farfalla la Di Liddo cancella la Bianchi e Di Liddo è un grande stimolo**

**La Pellegrini tra tutte le frazioniste della 4x200 stile**

### IN FINALE SUI 1500, MA A 7"47 DA ROMANCHUK

# Enigmatico Paltrinieri



Gregorio Paltrinieri, 24 anni, campione di tutto sul 1500 in 2017.

Una delle verità alle 11 di stamattina si capirà se Gregorio Paltrinieri è ancora il numero uno mondiale dei 1500 oppure no. I dubbi assalgono tutti tranne il clan del campione di Carpi dopo una batteria a dir poco enigmatica del mezzofondista emiliano che, opposto a Romanchuk, l'ucraino che lo ha battuto a Copenhagen un anno fa e a Glasgow (sfruttando anche le cattive condizioni fisiche dell'azzurro) ad agosto in ambito europeo, non si è opposto alla fuga del rivale, che gli ha rifilato la bellezza di 7"47 di distacco, facendo segnare il miglior tempo mondiale stagionale.

Paltrinieri non vince una grande manifestazione internazionale da 16 mesi, da quando piegò la resistenza di Romanchuk nel finale del Mondiale di Budapest. E' vero che l'azzurro non ama particolarmente la vasca corta ma è pur sempre il detentore del record del mondo (che oggi potrebbe vacillare, vista l'ottima condizione e il grande controllo palesati ieri dall'ucraino), il campione iridato di due edizioni fa e soprattutto, dopo l'anno di stacco, inizia a sentire lo stimolo della fame che poteva essere scomparso dopo aver vinto tutto. Non si arriva secondi in Coppa del Mondo di fondo sulla distanza di 10 km se manca la condizione, quindi il problema atletico non esiste: sta di fatto che quei sette secondi fanno riflettere tutti, compreso il suo tecnico Stefano Morini.

e.s.



C. C. NAPOLI

## Bene Ortigia e Florentia Posillipo ko

Tutto da pronostico nella 10<sup>a</sup> giornata di A1 maschile, con le favorite che non hanno lasciato punti per strada (l'azzurro Echenique ne fa 5 per il Recco). Importanti in chiave play-off le vittorie della Florentia (tris di Coppoli) su Trieste (Vico 4 e Oliva che para un rigore a Coppoli) e dell'Ortigia sulla Roma (poker di Español). Toscani e siciliani ringraziano i genovesi di Quinto, capaci di fermare il Posillipo, che si butta via nei sette minuti finali, incassando un parziale di 0-3.

**A1 MASCHILE (10<sup>a</sup> giornata)** Ieri: Ortigia-Roma 9-4, Savona -Pro Recco 3-14, Sport Management-Bogliasco 12-4, Florentia-Trieste 13-9, Quinto-Posillipo 9-7, Brescia -Catania 13-6, Canottieri Napoli -Lazio 14-9.

Classifica: Brescia 30; Pro Recco 27; Sport Management 24; Florentia 18; Posillipo 17; Ortigia 16; Quinto 15; Can. Napoli, Roma 12; Savona, Lazio 10; Trieste 9; Catania 6; Bogliasco 1.

**A1 FEMMINILE (8<sup>a</sup> giornata, anticipo)** Ieri: Bogliasco-Verona 7-5. Classifica: Plebiscito Padova, Orizzonte Catania 18; Sis Roma, Rapallo 16; Florentia, Bogliasco\* 10; Milano 9; Verona\* 6; Velletri 3; Torre del Grifo 0 (\* = una partita in più).

46 | ALTRI SPORT | IN BREVE



**Maratona di Roma, c'è il ricorso**

**ROMA** In merito all'ingiusta vittoria della Maratona di Roma, tutti gli organizzatori che si trovano nei guai per aver affidato all'organizzazione della Fidi per le Maratone Italiane il fatto di aver fatto scattare il ricorso al Consiglio di Stato. Il ricorso è necessario e diverso dal precedente presentato sull'inevitabile assenza di un numero di partecipanti, anche in considerazione delle responsabilità che gravano sull'organizzatore organizzativo costituito da Roma Capitale Impiegati, e dalla generale, sull'intero sistema di organizzazione di questi eventi sportivi.



**SNOWBOARD**  
**Fischbacher dopo la Ochner il parallelo è sempre azzurro**

**D**igno lo spettacolo esordito di Nadja Ochner nel gigante parallelo di Cortina, in cui ha stabilito anche la regola del Gioco. In casa Ester Ledebka, lo snowboarder austriaco si è imposto con un margine di 1,2 secondi. Per la firma di Robert Fischbacher, ancora in pieno slancio, si è qualificato con il secondo tempo per la fase di discesa diretta. Qui ha esordito l'argentino Fabio Armani (Molteni) (quinto tempo), seguito da un canadese (quinto tempo) e un austriaco (quinto tempo). In casa di Cortina, il secondo tempo è stato fatto da un austriaco (quinto tempo). In casa di Cortina, il secondo tempo è stato fatto da un austriaco (quinto tempo).



**PALLANUOTO**  
**Bene Ortigia e Florentia Posillipo ko**

Tutto da pronostico nella 10<sup>a</sup> giornata di A1 maschile, con le favorite che non hanno lasciato punti per strada (l'azzurro Echenique ne fa 5 per il Recco). Importanti in chiave play-off le vittorie della Florentia (tris di Coppoli) su Trieste (Vico 4 e Oliva che para un rigore a Coppoli) e dell'Ortigia sulla Roma (poker di Español). Toscani e siciliani ringraziano i genovesi di Quinto, capaci di fermare il Posillipo, che si butta via nei sette minuti finali, incassando un parziale di 0-3.



**Challenge, le Zebre sperano e Parisi ritorna in campo**

Le Zebre non falliscono, analizzano i mesi difficili del 2018. In campo di calcio, il ritorno di Parisi in campo è atteso. Le Zebre sperano di tornare in campo presto.



**OGGI CRITICUM E PARIGI CON FACE TIME BOURBON**

Oggi Criticum e Parigi con Face Time Bourbon. L'evento si terrà a Roma.

Table with 2 columns: Team, Score

Table with 2 columns: Team, Score

Table with 2 columns: Team, Score

Table with 2 columns: Team, Score

Table with 2 columns: Team, Score

Corriere dello Sport footer with contact information and legal notices.







<-- Segue

## C. C. NAPOLI

---

ad Ilaria Bianchi, che oggi sarà in vasca con lei a caccia di medaglie. «Lo avevo puntato, mi dispiace dirlo di fronte a Ilaria - sorride la farfallista pugliese - Ci divertiamo a punzecchiarci e la concorrenza ci stimola tantissimo. Non mi aspettavo di fare una gara così: sono entrata fiduciosa ma senza certezze. Vediamo in finale: spero che Dahlia non mi faccia troppe onde, l' ho affrontata a Bolzano ed è stato devastante».

Gli altri due record di giornata portano la firma della 4x50 mista maschile (Sabbioni, Scozzoli, Orsi e Condorelli), quarta con 1'31"57, Sui 100 farfalla la Di Liddo cancella la Bianchi: «Sfidarci è un grande stimolo» La Pellegrini piazza il secondo crono tra tutte le frazioniste della 4x200 stile e della 4x200 stile femminile, che con Panziera, Musso, Pellegrini e Quadarella ha migliorato due volte (7'43"18 in finale) un primato che resisteva dal 2012. La Divina che ha fatto segnare il secondo miglior tempo assoluto alle spalle di Titmus con 1'52"66. «Siamo contentissime per il record e ci siamo divertite - dichiara Federica - Ora il nostro obiettivo è fare questo tempo in lunga, poi siamo contente per tutta la vita. Pensavo ce la giocassimo con la Cina, che invece ha dimostrato di essere nettamente la più forte».

*Enrico Spada*







SERIE A2 - GIR. SUD Pari biancazzurro in Abruzzo

## Acquachiarara, a Pescara un punto che vale tanto

8 8 (2-2, 1-2, 3-2, 2-2) PESCARA: Volarevic, Di Nardo 1, De Vincentiis, Di Fulvio 1, De Ioris, Magnante, Giordano, Provenzano, Di Fonzo, D'aloisio 1, Calcaterra 3, Agostini 2, Molina. All. Malara ACQUACHIARA: Rossa, Ciar di 1, De Gregorio, Occhiello 1, Pasca Di Magliano 3, Lanfranco, Occhiello, Lanfranco, Iula, Tozzi, Centanni, Briganti 3. All. Occhiello M.

ARBITRI: Boccia e Severo NOTE: Esp: Mauro Occhiello e Lanfranco M. (A); Giordano (P). PESCARA. Punto pesante per l'Acquachiarara in casa di Pescara, candidata al salto di categoria e che tra i pali schiera un portiere del valore di Volarivic, ex di turno.

Coach Occhiello: «Sapevamo che sarebbe stata una gara molto difficile. Una battaglia, che abbiamo dovuto affrontare senza Baldi, bloccato dalla febbre. Anche stavolta abbiamo dovuto fare i conti con una situazione di falli gravi sfavorevole. Ma i ragazzi sono riusciti a giocare alla pari con gli avversari, andando anche avanti (34). E nel finale, dopo essere andati sotto 8-6, sono riusciti a conquistare il pari con una grande reazione.

domenica 16 dicembre 2018

ROMA 32

SPORT

**PALLANUOTO - SERIE A1** I giallorossi battono con merito i biancocelesti e volano in classifica lasciando la zona play out

### La Canottieri stende la Lazio

**CANOTTIERI LAZIO** 14  
0-1, 2-4, 4-2, 4-2  
CANOTTIERI NAPOLI: Valsallo, Di Nardo 3, A. Zizza, Tartaro, Marò 1, A. Zizza, Confurto, Campopiano 1, M. Vukovic 4, Tamankovic 2, Bartelli 2, Esposito 1, Altamare, All. P. Zizza  
LAZIO: Correggia, Ferrante, Colosimo, Sebastiani, Vitale 1, Amosco 1, D. Giorgi 1, Cannella 1, Lepore 3, Baricco, Maddaleno 2, Marini, Garofalo, All. Sebastiano  
ARBITRI: Colombo e Carmignani  
NOTE: superiorità numerica: CC Napoli 3/6, SS Lazio Naro 1/7, Correggia 1/1 para un rigore a Campopiano (N) nel terzo tempo. Spettatori 100 circa.

**CASORIA.** Successo importantissimo per la Canottieri, che batte nel posticipo serale della 10ª giornata la Lazio 14-9 e si classifica al posto all'ottavo pos. superando in classifica proprio la Lazio e Savona, agganciando Roma e battendo finalmente la zona play out. Dal basso è Milos Vukovic, portano il portogeso sul 5., poi per aria va la rimonta ospite: a 15' dal

**LA CLASSIFICA**

A1 - 10ª GIORNATA	
Canottieri Lazio	14
Canottieri Napoli	13
Canottieri Roma	12
Canottieri Savona	11
Canottieri Pescara	10
Canottieri Caserta	9
Canottieri Canottieri	8
Canottieri Canottieri	7
Canottieri Canottieri	6
Canottieri Canottieri	5
Canottieri Canottieri	4
Canottieri Canottieri	3
Canottieri Canottieri	2
Canottieri Canottieri	1

**I ROSSOVERDI** Risultato a sorpresa a Genova

**Un brutto Posillipo cede in casa della Iren Quinto**

**IREN QUINTO** 9  
Succisa (P) Superiorità numerica: Quinta 3/9 - un rigore a Posillipo 0/6.

**POSILLIPO** 7  
(1-1, 3-4, 2-1, 3-1)  
Iren Quinto: Pollegri, Pauravic 1, N. Vavic 2, Mugnaini, F. Brambilla 1, Lindhorst 1, Geronzi, Biondi, Basso, Rimello 1, M. Gino 3, Amelio, Pellorin, All. Luciani  
Posillipo: Negri, Kopoladze 1, M. Di Martire 2, Silvestri, Pica, G. Di Martire 1, Marziali, Rossi, Papaloni 1, Scalzone 1, Minni, Succisa 1, Slomobak  
All. Brunaccio  
ARBITRI: Navarra e Collantoni  
NOTE: Espulso per proteste

**SERIE A2 - GIR. SUD** Pari biancazzurro in Abruzzo

### Acquachiarara, a Pescara un punto che vale tanto

**PESCARA** 6  
PESCARA. Punto pesante per l'Acquachiarara in casa di Pescara, candidata al salto di categoria e che tra i pali schiera un portiere del valore di Volarivic, ex di turno. Coach Occhiello: «Sapevamo che sarebbe stata una gara molto difficile. Una battaglia, che abbiamo dovuto affrontare senza Baldi, bloccato dalla febbre. Anche stavolta abbiamo dovuto fare i conti con una situazione di falli gravi sfavorevole. Ma i ragazzi sono riusciti a giocare alla pari con gli avversari, andando anche avanti (34). E nel finale, dopo essere andati sotto 8-6, sono riusciti a conquistare il pari con una grande reazione.

**LA CLASSIFICA**

A2 - 4ª GIORNATA	
Canottieri Lazio	14
Canottieri Napoli	13
Canottieri Roma	12
Canottieri Savona	11
Canottieri Pescara	10
Canottieri Caserta	9
Canottieri Canottieri	8
Canottieri Canottieri	7
Canottieri Canottieri	6
Canottieri Canottieri	5
Canottieri Canottieri	4
Canottieri Canottieri	3
Canottieri Canottieri	2
Canottieri Canottieri	1

**LA DERBYE** I gialloblù restano penultimi

### Cesport, ancora una sconfitta Senza storia con la Vis Nova

**ROMA VIS NOVA** 11  
Sesense Cesport 6  
(5-1, 2-1, 1-3, 3-1)  
Roma Vis Nova: Basso, Canziani, Marò 1, Ferraro 2, Gallo, Rella 1, Lucio 2, Marò 1, Parisi 2, Corbelli 2, De Vito, Viola, Mariani. All. Calatone  
STUDIO SENISESE CESPORT: Tundo, Brunaccio 1, Di Cosimo 1, Parrella, Sella, Cecchini 1, Stranetti, Esposito, Savano 1, Ferrarino 1, Parrella 1, D'Antonio, Biondi, All. Schimmenti  
ARBITRI: Caffari e D'Amatino  
ROMA. Terzo ko di fila per lo Studio Senese Cesport che a Montebelluno perde il passo alla Roma Vis Nova. Parte subito forte la squadra di casa che chiude il primo quarto sul 5-1. Nella seconda frazione Roma allunga 7-2, a fine quarto viene espulso Di Cosanto per proteste. Nel terzo quarto lo Cesport sembra risuscitare e prendere le misure andando prima in gol nel subitaneo Brunaccio (5-5), poi Pierpolino Parrella e Savarino (8-5) prima degli ultimi otto minuti. Nella quarta frazione l'attacco non riesce a portare a suo nel meno due ma a Roma dilaga nuovamente chiudendo i conti per 11-6. Gialloblù ancora penultimi.

**NUOTO - MERITE MEDAGLIA MA NUOVO PRIMATO A HANGZHOU** Cinque record italiani ai mondiali in Cina

**HANGZHOU.** È l'Italia dei record. Quelli di Martina Carraro quanta nei 100 metri come la 4x200 metri libero femminile scende, mentre Elena Di Liddo punta il lancio nel 100 fardella col secondo tempo e va in finale insieme a Ilaria Bianchi. La quinta giornata dei 14esimi Mondiali in vasca corta, in svolgimento ad Hangzhou, mostra super prestazioni che allargano gli orizzonti innumerevoli. E pazienza se non sono arrivate medaglie.

**SNOWBOARD - SECONDO APPUNTAMENTO DI COPPA DEL MONDO** Fischnaller show nel Pgs di Cortina

**CORTINA.** Roland Fischnaller tripla nel Pgs di Cortina d'Ampezzo, secondo appuntamento stagionale della Coppa del Mondo 2018-2019 di snowboard parallel. Il veterano austriaco non conosce limiti: a 38 anni conquista la 17ª vittoria in carriera nel massimo circuito, nonostante i problemi alla schiena accusati da ottobre, che lo avevano costretto a limitare gli allenamenti nel periodo di preparazione. Fischnaller ha battuto in finale il campione olimpico in carica, lo osterero Nevin Galmanini, che ha commesso un errore nella parte alta mentre l'austriaco è stato davvero impeccabile.

**CALCIO FEMMINILE** Carpiisa Yamamy in campo alle 17 a Roma per l'8ª giornata Napoli, sfida al vertice col Grifone Gialloverde

**NAPOLI.** Proseguono gli scontri diretti per il Napoli Femminile Carpiisa Yamamy. La squadra partenopea, infatti, giocherà oggi a Roma contro il Grifone Gialloverde, club con il quale divide la testa della classifica del girone a quota 18 punti con sei vittorie e una sconfitta. Una partita che quindi può dare indicazioni importanti sugli equilibri del campionato e che la squadra allenata da Peppo Marino affronterà senza il capitano Emanuela Schioppa, squallificata, e senza il contrattacco brasiliano Milena De Paula, reduce da una distorsione alla caviglia. Le buone notizie, però, sono emanate nella rosa partenopea: «Siamo carichi» - spiega Marino - «Abbiamo preparato molto bene in settimana questa gara e c'è tanta voglia di scendere in campo per giocare partite di questo livello. Puntiamo a fare risultato con rispetto per i nostri avversari, ma dopo tanto lavoro siamo arrivati al meglio a questi appuntamenti importanti e dobbiamo andare in campo con tutti i dimostrarci il nostro valore».

**Gironi:** Gialloverde-Napoli Femminile, Carpiisa Yamamy, valida per l'ottava giornata del campionato di serie C, si giocherà oggi alle ore 17 a Roma.







I ROSSOVERDI Risultato a sorpresa a Genova

# Un brutto Posillipo cede in casa della Iren Quinto

9 7 (1-1, 3-4, 2-1, 3-1) IREN QUINTO: Pellegrini, Paunovic 1, N. Vavic 2, Mugnai ni, F. Brambilla 1, Lindhout 1, Gavazzi, Bielik, Boero, Bittarello 1, M. Gitto 3, Amelio, Pellerano. All. Luccianti POSILLIPO: Negri, Kopeliadis 1, M. Di Martire 2, Silvestri, Picca, G. Di Martire 1, Marziali, Rossi, Papakos 1, Scalzone 1, Manzi, Saccoa 1, Sudomyak.

All. Brancaccio ARBITRI: Navarra e Collantoni NOTE: Espulso per proteste Saccoa (P). Superiorità numeriche: Quinto 3/9 + un rigore e Posillipo 0/6.

GENOVA. Sconfitta amara per il Circolo Posillipo impegnato nella decima giornata di campionato di pallanuoto maschile di serie A1, in casa dell' Iren Genova Quinto dove la gara termina 9-7.

Quattro tempi che raccontano una partita altalenante, come si evince dai parziali: 1-1/3-4/2-1 e infine 3-1. È nell' ultimo quarto che si gioca la gara, dove poteva esserci un pareggio che invece è diventato sconfitta con l' allungo dei padroni di casa. Una brutta prestazione quella dei rossoverdi.

domenica 16 dicembre 2018 ROMA 32  
SPORT

PALLANUOTO - SERIE A1 I giallorossi battono con merito i biancocelesti e volano in classifica lasciando la zona play out

## La Canottieri stende la Lazio

**CANOTTIERI LAZIO** 14  
9  
0-1, 2-4, 4-2, 4-2  
CANOTTIERI NAPOLI: Valsallo, Di Biase 3, A. Zizza, Tartaro, Marè 1, Anelli, Confurco, Campopiano 1, M. Vukicevic 4, Tamankovic 2, Benelli 2, Esposito 1, Altamare, All. P. Zizza  
LAZIO: Correggia, Ferrante, Calosimo, Sebastiani, Vitale 1, Amonecci 1, D. Giorgi 1, Camella 1, Leporelli 3, Baricco, Maddaluno 2, Marini, Garofalo, All. Sebastiani  
ARBITRI: Colombo e Carmignani  
NOTE: Superiorità numeriche: CC Napoli 3/6, SS Lazio Napo 1/7, Correggia 0/1 para un rigore a Campopiano (N) nel terzo tempo. Spettatori 100 circa.



batte nel posticipo serale della 10ª giornata la Lazio 14-9 e si classifica si porta all'ottavo pos. superando in classifica proprio la Lazio e Savona, agganciando Roma e lasciando finalmente la zona play out. Dal basso è Milos Vukicevic, portano il paragono sul 5., poi per la rimonta ospite: a 15" dal

**A1 - 10ª GIORNATA**

Canottieri Napoli	14
Canottieri Lazio	14
Canottieri Roma	13
Canottieri Savona	13
Canottieri Genova	12
Canottieri Catania	12
Canottieri Posillipo	11
Canottieri Venezia	11
Canottieri Palermo	10
Canottieri Livorno	10
Canottieri Pescara	9
Canottieri Ancona	8
Canottieri Cagliari	8
Canottieri Cagliari	8
Canottieri Cagliari	8

## I ROSSOVERDI Risultato a sorpresa a Genova

**IREN QUINTO** 9  
7  
(1-1, 3-4, 2-1, 3-1)  
IREN QUINTO: Pellegrini, Paunovic 1, N. Vavic 2, Mugnai ni, F. Brambilla 1, Lindhout 1, Gavazzi, Bielik, Boero, Bittarello 1, M. Gitto 3, Amelio, Pellerano, All. Luccianti  
POSILLIPO: Negri, Kopeliadis 1, M. Di Martire 2, Silvestri, Picca, G. Di Martire 1, Marziali, Rossi, Papakos 1, Scalzone 1, Manzi, Saccoa 1, Sudomyak, All. Brancaccio  
ARBITRI: Navarra e Collantoni  
NOTE: Espulso per proteste Saccoa (P). Superiorità numeriche: Quinto 3/9 + un rigore e Posillipo 0/6.

## SERIE A2 - GIR. SUD Pari biancazzurro in Abruzzo

**Acquachiarra, a Pescara un punto che vale tanto**  
PESCARA. Punto pesante per l'Acquachiarra in casa di Pescara, candidato al salto di categoria e che tra i più schera un portiere del valore di Volarovic, ex di turno. Coach Occhialino: «Sapevamo che sarebbe stata una gara molto difficile. Una battaglia, che abbiamo dovuto affrontare senza fiadé. Moccato dalla febbre. Anche stavolta abbiamo dovuto fare i conti con una situazione di full gravi dislocative. Ma i ragazzi sono riusciti a giocare alla pari con gli avversari, andando anche avanti (3-4), e nel finale, dopo essere andati sotto 8-6, sono riusciti a conquistare il pari con una grande reazione».



**A2 - 4ª GIORNATA**

Canottieri Lazio	10
Canottieri Pescara	10
Canottieri Pescara	10
Canottieri Pescara	10
Canottieri Pescara	10
Canottieri Pescara	10
Canottieri Pescara	10
Canottieri Pescara	10
Canottieri Pescara	10
Canottieri Pescara	10
Canottieri Pescara	10
Canottieri Pescara	10
Canottieri Pescara	10
Canottieri Pescara	10
Canottieri Pescara	10
Canottieri Pescara	10

## LA DERAGIA I gialloblù restano penultimi

**Cesport, ancora una sconfitta Senza storia con la Vis Nova**  
ROMA VIS NOVA SENEGNESE CESPORT 6  
(5-1, 2-1, 1-3, 3-1)  
ROMA VIS NOVA: Bonito, Canziani, Muro 1, Ferraro 2, Gallo, Rella 1, Lucio 2, Mura 1, Parisi 2, Cabib 2, De Vito, Vitola, Mariani. All. Calatone  
STUDIO SENEGNESE CESPORT: Tundillo, Bionocore 1, Di Cosimo 1, Parrella, Sella, Cecchini 1, Stranetti, Esposito, Saviano 1, Ferrarino 1, Parrella 1, D'Antonio, Biondi, All. Schimmenti  
ARBITRI: Caffari e Baffulano  
ROMA. Terzo ko di fila per la Squadra Senegne Cesport che a Montebelluno non è riuscita a tornare in campo alle 17 a Roma per l'8ª giornata

**MUNDO - MERITE MEDAGLIA MA NUOVO PRIMATO A HANGZHOU** Cinque record italiani ai mondiali in Cina  
HANGZHOU. È l'Italia dei record. Quelli di Martina Carraro quarta nei 200 metri e della 4x200 metri libero femminile sesta, mentre Elena Di Liddo passa il muro nei 100 farfalla col secondo tempo e va in finale insieme a Ilaria Bianchi. La quinta giornata dei 14esimi Mondiali in vasca corta, in svolgimento ad Hangzhou, mostra super prestazioni che allargano gli orizzonti innumerevoli. E pazienza se non sono arrivate medaglie.

**SNOWBOY - SECONDO APPUNTAMENTO DI COPPA DEL MONDO** Fischbacher show nel Pgs di Cortina  
CORTINA. Roland Fischbacher tripla nel Pgs di Cortina d'Adriano, secondo appuntamento stagionale della Coppa del Mondo 2018-2019 di snowboard parallelo. Il veterano austriaco non conosce limiti: a 38 anni conquista la 17ª vittoria in carriera nel massimo circuito, nonostante i problemi alla schiena accusati da ottobre, che lo avevano costretto a limitare gli allenamenti nel periodo di preparazione. Fischbacher ha battuto in finale il campione olimpico in carica, lo austriaco Nevin Galmaneri, che ha commesso un errore nella parte alta mentre l'austriaco è stato davvero impeccabile.

## Calcio Femminile Carpiya Yamamy in campo alle 17 a Roma per l'8ª giornata

**Napoli, sfida al vertice col Grifone Gialloverde**  
NAPOLI. Proseguono gli scontri diretti per il Napoli Femminile Carpiya Yamamy. La squadra partecipa, infatti, giovedì a Roma contro il Grifone Gialloverde, club con il quale divide la testa della classifica del girone a quota 18 punti con sei vittorie e una sconfitta. Una partita che quindi può dare indicazioni importanti sugli equilibri del campionato e che la squadra allenata da Peppo Marino affronterà senza il capitano Emanuela Schoppa, squalificata, e senza il contrattista brasiliana Milena De Paula, reduce da una distorsione alla caviglia. Le buone notizie, però, sono emanate nella rosa partecipa. «Siamo carichi», spiega Marino. «Abbiamo preparato molto bene in settimana questa gara e c'è tanta voglia di scendere in campo per giocare partite di questo livello. Possiamo a fare risultato con rispetto per i nostri avversari, ma dopo tanto lavoro siamo arrivati al meglio e questi appuntamenti importanti e dobbiamo andare in campo con tutti gli uomini del nostro valore».



Gialloverde-Napoli Femminile, Carpiya Yamamy, valida per l'ottava giornata del campionato di serie C, si gioca oggi alle ore 17 a Roma.







per arrivare ai vertici assoluti ma lo farò».

E che dire della splendida staffetta 4x200 femminile risorta dopo essere sparita per 3 anni? È nata da un patto stipulato proprio a Genova fra Federica Pellegrini, Erica Musso e Simona Quadarella, a cui si è aggiunta Margherita Panziera. «Riproviamoci a pancia in giù», avevano detto. Ci sono riuscite. A dettare legge è la Divina che a trent'anni si permette di nuotare una frazione lanciata da 1'52"66 (la seconda più forte fra tutte dopo l'australiana Titmus), poi ci pensano Panziera e Musso e a chiudere una Quadarella che se acquisterà un po' di velocità in più potrà fare la differenza.

Il crono di 7'43"18 «va ripetuto in lunga». Parola di Fede.

-

*Paola Provenzali*





C. C. NAPOLI

# Quadarella e Pellegrini rilanciano la 4x200

## La staffetta sesta con il record italiano. Super frazione di Fede, ma la 50 a medaglia resta stregata «Avanti così in vasca lunga»

La cinquantesima medaglia internazionale ancora stregata ma la staffetta alla quale è più legata, tre anni dopo è rilanciata. Per Federica Pellegrini il sabato mondiale di Hangzhou in vasca corta è stato un compendio di tante cose. La più grande duecentista della storia ha dato un saggio in più della sua infinita classe mista ad un supremo agonismo: viaggiando ormai verso i 31 anni, Fede è riuscita a nuotare la sua terza frazione della 4x200 con il terzo tempo assoluto tra tutte le staffettiste (1'52"66). Più veloci di lei solo la neo bicampionessa iridata dei 200-400 sl, la diciottenne australiana Ariarne Titmus che in prima frazione ha dato il cambio in 1'52"22, e l'iridata degli 800 che ha battuto la Quadarella, la sedicenne cinesina Wang Jijianjia e autrice di 1'52"22 con cui ha inflitto agli Usa una batosta cocente. Due record in un giorno, mattina e sera, con un sesto posto che fanno poi dire a Federica: «Il dato più significativo è aver buttato giù di un bel po' il record italiano e siamo contentissime, ora l'obiettivo è fare il tempo della batteria (7'44"82 che cancellava il 7'46"01 del 2012 ndr) in vasca lunga, poi siamo contente per tutta la vita. Tirare i 200 al mattino e ritirarli la sera è difficile. Serve anche più esperienza. Abbiamo provato i cambi ed è stata una bella staffetta: ci siamo divertite. La Cina mi ha sorpreso, pensavo che Australia e Usa fossero davanti facilmente. Sognando in grande pensavamo di giocarcela con la Cina e la Russia, invece la Cina ha dimostrato di essere la più forte».

**RILANCIO E PROSPETTIVE** Ai Mondiali di vasca corta l'Italia non ha mai conquistato un podio nella 4x200 rosa: il quartetto si era smarrito dopo l'epico argento mondiale dell'estate 2015 a Kazan. Tra anni di fiele, assenti agli Europei e adesso questo rilancio firmato ancora da Fede con la complicità di una dorsista (Margherita Panziera) e di una mezzofondista (la Quadarella) ed il recupero di Erica Musso che c'era quella prima ed unica volta sul podio iridato. Una staffetta che servirà certamente alla Pellegrini in prospettiva olimpica a Tokyo: l'asse con la Quadarella, aiuterà la Pellegrini a riportare in primissimo piano la staffetta che dà lo spessore ad una nazione.

**RIMPIANTI** Senza medaglia, finora, ma col piglio antico e un senso di soddisfazione che va oltre la posizione in classifica: «Ho bisogno di nuotare e ancora nuotare i 200». Un altro saggio dopo l'1'54"

Nuoto > Mondiali vasca corta in Cina

### Quadarella e Pellegrini rilanciano la 4x200

La staffetta sesta con il record italiano. Super frazione di Fede, ma la 50ª medaglia resta stregata «Avanti così in vasca lunga»

Stefano Rossetti

La cinquantesima medaglia internazionale ancora stregata ma la staffetta alla quale è più legata, tre anni dopo è rilanciata. Per Federica Pellegrini il sabato mondiale di Hangzhou in vasca corta è stato un compendio di tante cose. La più grande duecentista della storia ha dato un saggio in più della sua infinita classe mista ad un supremo agonismo: viaggiando ormai verso i 31 anni, Fede è riuscita a nuotare la sua terza frazione della 4x200 con il terzo tempo assoluto tra tutte le staffettiste (1'52"66). Più veloci di lei solo la neo bicampionessa iridata dei 200-400 sl, la diciottenne australiana Ariarne Titmus che in prima frazione ha dato il cambio in 1'52"22, e l'iridata degli 800 che ha battuto la Quadarella, la sedicenne cinesina Wang Jijianjia e autrice di 1'52"22 con cui ha inflitto agli Usa una batosta cocente. Due record in un giorno, mattina e sera, con un sesto posto che fanno poi dire a Federica: «Il dato più significativo è aver buttato giù di un bel po' il record italiano e siamo contentissime, ora l'obiettivo è fare il tempo della batteria (7'44"82 che cancellava il 7'46"01 del 2012 ndr) in vasca lunga, poi siamo contente per tutta la vita. Tirare i 200 al mattino e ritirarli la sera è difficile. Serve anche più esperienza. Abbiamo provato i cambi ed è stata una bella staffetta: ci siamo divertite. La Cina mi ha sorpreso, pensavo che Australia e Usa fossero davanti facilmente. Sognando in grande pensavamo di giocarcela con la Cina e la Russia, invece la Cina ha dimostrato di essere la più forte».



**IL TRUCCO DI FEDERICA** Da sinistra, Margherita Panziera, 24 anni, Erica Musso, 24 anni, Federica Pellegrini, 30 anni che carica le compagne col tonno, e Federica Quadarella, 16 anni

**È STATA UNA BELLA STAFFETTA. CI SIAMO DIVERTITE**

**FEDERICA PELLEGRINI**  
30 ANNI

DOMENICA 16 DICEMBRE 2018 LA GAZZETTA DELLO SPORT

#### LA GUIDA

**Carrozo 4x500 m al quarto posto Oggi c'è Paltrinieri**

**EMILIO GIANNI** 50 m. 1. A. Basso (ITA) 1'12"14, 2. J. L. Sanchez (ESP) 1'12"14, 3. C. Carraro (ITA) 1'12"14, 4. M. G. Carraro (ITA) 1'12"14, 5. M. G. Carraro (ITA) 1'12"14, 6. M. G. Carraro (ITA) 1'12"14, 7. M. G. Carraro (ITA) 1'12"14, 8. M. G. Carraro (ITA) 1'12"14, 9. M. G. Carraro (ITA) 1'12"14, 10. M. G. Carraro (ITA) 1'12"14, 11. M. G. Carraro (ITA) 1'12"14, 12. M. G. Carraro (ITA) 1'12"14, 13. M. G. Carraro (ITA) 1'12"14, 14. M. G. Carraro (ITA) 1'12"14, 15. M. G. Carraro (ITA) 1'12"14, 16. M. G. Carraro (ITA) 1'12"14, 17. M. G. Carraro (ITA) 1'12"14, 18. M. G. Carraro (ITA) 1'12"14, 19. M. G. Carraro (ITA) 1'12"14, 20. M. G. Carraro (ITA) 1'12"14, 21. M. G. Carraro (ITA) 1'12"14, 22. M. G. Carraro (ITA) 1'12"14, 23. M. G. Carraro (ITA) 1'12"14, 24. M. G. Carraro (ITA) 1'12"14, 25. M. G. Carraro (ITA) 1'12"14, 26. M. G. Carraro (ITA) 1'12"14, 27. M. G. Carraro (ITA) 1'12"14, 28. M. G. Carraro (ITA) 1'12"14, 29. M. G. Carraro (ITA) 1'12"14, 30. M. G. Carraro (ITA) 1'12"14, 31. M. G. Carraro (ITA) 1'12"14, 32. M. G. Carraro (ITA) 1'12"14, 33. M. G. Carraro (ITA) 1'12"14, 34. M. G. Carraro (ITA) 1'12"14, 35. M. G. Carraro (ITA) 1'12"14, 36. M. G. Carraro (ITA) 1'12"14, 37. M. G. Carraro (ITA) 1'12"14, 38. M. G. Carraro (ITA) 1'12"14, 39. M. G. Carraro (ITA) 1'12"14, 40. M. G. Carraro (ITA) 1'12"14, 41. M. G. Carraro (ITA) 1'12"14, 42. M. G. Carraro (ITA) 1'12"14, 43. M. G. Carraro (ITA) 1'12"14, 44. M. G. Carraro (ITA) 1'12"14, 45. M. G. Carraro (ITA) 1'12"14, 46. M. G. Carraro (ITA) 1'12"14, 47. M. G. Carraro (ITA) 1'12"14, 48. M. G. Carraro (ITA) 1'12"14, 49. M. G. Carraro (ITA) 1'12"14, 50. M. G. Carraro (ITA) 1'12"14, 51. M. G. Carraro (ITA) 1'12"14, 52. M. G. Carraro (ITA) 1'12"14, 53. M. G. Carraro (ITA) 1'12"14, 54. M. G. Carraro (ITA) 1'12"14, 55. M. G. Carraro (ITA) 1'12"14, 56. M. G. Carraro (ITA) 1'12"14, 57. M. G. Carraro (ITA) 1'12"14, 58. M. G. Carraro (ITA) 1'12"14, 59. M. G. Carraro (ITA) 1'12"14, 60. M. G. Carraro (ITA) 1'12"14, 61. M. G. Carraro (ITA) 1'12"14, 62. M. G. Carraro (ITA) 1'12"14, 63. M. G. Carraro (ITA) 1'12"14, 64. M. G. Carraro (ITA) 1'12"14, 65. M. G. Carraro (ITA) 1'12"14, 66. M. G. Carraro (ITA) 1'12"14, 67. M. G. Carraro (ITA) 1'12"14, 68. M. G. Carraro (ITA) 1'12"14, 69. M. G. Carraro (ITA) 1'12"14, 70. M. G. Carraro (ITA) 1'12"14, 71. M. G. Carraro (ITA) 1'12"14, 72. M. G. Carraro (ITA) 1'12"14, 73. M. G. Carraro (ITA) 1'12"14, 74. M. G. Carraro (ITA) 1'12"14, 75. M. G. Carraro (ITA) 1'12"14, 76. M. G. Carraro (ITA) 1'12"14, 77. M. G. Carraro (ITA) 1'12"14, 78. M. G. Carraro (ITA) 1'12"14, 79. M. G. Carraro (ITA) 1'12"14, 80. M. G. Carraro (ITA) 1'12"14, 81. M. G. Carraro (ITA) 1'12"14, 82. M. G. Carraro (ITA) 1'12"14, 83. M. G. Carraro (ITA) 1'12"14, 84. M. G. Carraro (ITA) 1'12"14, 85. M. G. Carraro (ITA) 1'12"14, 86. M. G. Carraro (ITA) 1'12"14, 87. M. G. Carraro (ITA) 1'12"14, 88. M. G. Carraro (ITA) 1'12"14, 89. M. G. Carraro (ITA) 1'12"14, 90. M. G. Carraro (ITA) 1'12"14, 91. M. G. Carraro (ITA) 1'12"14, 92. M. G. Carraro (ITA) 1'12"14, 93. M. G. Carraro (ITA) 1'12"14, 94. M. G. Carraro (ITA) 1'12"14, 95. M. G. Carraro (ITA) 1'12"14, 96. M. G. Carraro (ITA) 1'12"14, 97. M. G. Carraro (ITA) 1'12"14, 98. M. G. Carraro (ITA) 1'12"14, 99. M. G. Carraro (ITA) 1'12"14, 100. M. G. Carraro (ITA) 1'12"14, 101. M. G. Carraro (ITA) 1'12"14, 102. M. G. Carraro (ITA) 1'12"14, 103. M. G. Carraro (ITA) 1'12"14, 104. M. G. Carraro (ITA) 1'12"14, 105. M. G. Carraro (ITA) 1'12"14, 106. M. G. Carraro (ITA) 1'12"14, 107. M. G. Carraro (ITA) 1'12"14, 108. M. G. Carraro (ITA) 1'12"14, 109. M. G. Carraro (ITA) 1'12"14, 110. M. G. Carraro (ITA) 1'12"14, 111. M. G. Carraro (ITA) 1'12"14, 112. M. G. Carraro (ITA) 1'12"14, 113. M. G. Carraro (ITA) 1'12"14, 114. M. G. Carraro (ITA) 1'12"14, 115. M. G. Carraro (ITA) 1'12"14, 116. M. G. Carraro (ITA) 1'12"14, 117. M. G. Carraro (ITA) 1'12"14, 118. M. G. Carraro (ITA) 1'12"14, 119. M. G. Carraro (ITA) 1'12"14, 120. M. G. Carraro (ITA) 1'12"14, 121. M. G. Carraro (ITA) 1'12"14, 122. M. G. Carraro (ITA) 1'12"14, 123. M. G. Carraro (ITA) 1'12"14, 124. M. G. Carraro (ITA) 1'12"14, 125. M. G. Carraro (ITA) 1'12"14, 126. M. G. Carraro (ITA) 1'12"14, 127. M. G. Carraro (ITA) 1'12"14, 128. M. G. Carraro (ITA) 1'12"14, 129. M. G. Carraro (ITA) 1'12"14, 130. M. G. Carraro (ITA) 1'12"14, 131. M. G. Carraro (ITA) 1'12"14, 132. M. G. Carraro (ITA) 1'12"14, 133. M. G. Carraro (ITA) 1'12"14, 134. M. G. Carraro (ITA) 1'12"14, 135. M. G. Carraro (ITA) 1'12"14, 136. M. G. Carraro (ITA) 1'12"14, 137. M. G. Carraro (ITA) 1'12"14, 138. M. G. Carraro (ITA) 1'12"14, 139. M. G. Carraro (ITA) 1'12"14, 140. M. G. Carraro (ITA) 1'12"14, 141. M. G. Carraro (ITA) 1'12"14, 142. M. G. Carraro (ITA) 1'12"14, 143. M. G. Carraro (ITA) 1'12"14, 144. M. G. Carraro (ITA) 1'12"14, 145. M. G. Carraro (ITA) 1'12"14, 146. M. G. Carraro (ITA) 1'12"14, 147. M. G. Carraro (ITA) 1'12"14, 148. M. G. Carraro (ITA) 1'12"14, 149. M. G. Carraro (ITA) 1'12"14, 150. M. G. Carraro (ITA) 1'12"14, 151. M. G. Carraro (ITA) 1'12"14, 152. M. G. Carraro (ITA) 1'12"14, 153. M. G. Carraro (ITA) 1'12"14, 154. M. G. Carraro (ITA) 1'12"14, 155. M. G. Carraro (ITA) 1'12"14, 156. M. G. Carraro (ITA) 1'12"14, 157. M. G. Carraro (ITA) 1'12"14, 158. M. G. Carraro (ITA) 1'12"14, 159. M. G. Carraro (ITA) 1'12"14, 160. M. G. Carraro (ITA) 1'12"14, 161. M. G. Carraro (ITA) 1'12"14, 162. M. G. Carraro (ITA) 1'12"14, 163. M. G. Carraro (ITA) 1'12"14, 164. M. G. Carraro (ITA) 1'12"14, 165. M. G. Carraro (ITA) 1'12"14, 166. M. G. Carraro (ITA) 1'12"14, 167. M. G. Carraro (ITA) 1'12"14, 168. M. G. Carraro (ITA) 1'12"14, 169. M. G. Carraro (ITA) 1'12"14, 170. M. G. Carraro (ITA) 1'12"14, 171. M. G. Carraro (ITA) 1'12"14, 172. M. G. Carraro (ITA) 1'12"14, 173. M. G. Carraro (ITA) 1'12"14, 174. M. G. Carraro (ITA) 1'12"14, 175. M. G. Carraro (ITA) 1'12"14, 176. M. G. Carraro (ITA) 1'12"14, 177. M. G. Carraro (ITA) 1'12"14, 178. M. G. Carraro (ITA) 1'12"14, 179. M. G. Carraro (ITA) 1'12"14, 180. M. G. Carraro (ITA) 1'12"14, 181. M. G. Carraro (ITA) 1'12"14, 182. M. G. Carraro (ITA) 1'12"14, 183. M. G. Carraro (ITA) 1'12"14, 184. M. G. Carraro (ITA) 1'12"14, 185. M. G. Carraro (ITA) 1'12"14, 186. M. G. Carraro (ITA) 1'12"14, 187. M. G. Carraro (ITA) 1'12"14, 188. M. G. Carraro (ITA) 1'12"14, 189. M. G. Carraro (ITA) 1'12"14, 190. M. G. Carraro (ITA) 1'12"14, 191. M. G. Carraro (ITA) 1'12"14, 192. M. G. Carraro (ITA) 1'12"14, 193. M. G. Carraro (ITA) 1'12"14, 194. M. G. Carraro (ITA) 1'12"14, 195. M. G. Carraro (ITA) 1'12"14, 196. M. G. Carraro (ITA) 1'12"14, 197. M. G. Carraro (ITA) 1'12"14, 198. M. G. Carraro (ITA) 1'12"14, 199. M. G. Carraro (ITA) 1'12"14, 200. M. G. Carraro (ITA) 1'12"14, 201. M. G. Carraro (ITA) 1'12"14, 202. M. G. Carraro (ITA) 1'12"14, 203. M. G. Carraro (ITA) 1'12"14, 204. M. G. Carraro (ITA) 1'12"14, 205. M. G. Carraro (ITA) 1'12"14, 206. M. G. Carraro (ITA) 1'12"14, 207. M. G. Carraro (ITA) 1'12"14, 208. M. G. Carraro (ITA) 1'12"14, 209. M. G. Carraro (ITA) 1'12"14, 210. M. G. Carraro (ITA) 1'12"14, 211. M. G. Carraro (ITA) 1'12"14, 212. M. G. Carraro (ITA) 1'12"14, 213. M. G. Carraro (ITA) 1'12"14, 214. M. G. Carraro (ITA) 1'12"14, 215. M. G. Carraro (ITA) 1'12"14, 216. M. G. Carraro (ITA) 1'12"14, 217. M. G. Carraro (ITA) 1'12"14, 218. M. G. Carraro (ITA) 1'12"14, 219. M. G. Carraro (ITA) 1'12"14, 220. M. G. Carraro (ITA) 1'12"14, 221. M. G. Carraro (ITA) 1'12"14, 222. M. G. Carraro (ITA) 1'12"14, 223. M. G. Carraro (ITA) 1'12"14, 224. M. G. Carraro (ITA) 1'12"14, 225. M. G. Carraro (ITA) 1'12"14, 226. M. G. Carraro (ITA) 1'12"14, 227. M. G. Carraro (ITA) 1'12"14, 228. M. G. Carraro (ITA) 1'12"14, 229. M. G. Carraro (ITA) 1'12"14, 230. M. G. Carraro (ITA) 1'12"14, 231. M. G. Carraro (ITA) 1'12"14, 232. M. G. Carraro (ITA) 1'12"14, 233. M. G. Carraro (ITA) 1'12"14, 234. M. G. Carraro (ITA) 1'12"14, 235. M. G. Carraro (ITA) 1'12"14, 236. M. G. Carraro (ITA) 1'12"14, 237. M. G. Carraro (ITA) 1'12"14, 238. M. G. Carraro (ITA) 1'12"14, 239. M. G. Carraro (ITA) 1'12"14, 240. M. G. Carraro (ITA) 1'12"14, 241. M. G. Carraro (ITA) 1'12"14, 242. M. G. Carraro (ITA) 1'12"14, 243. M. G. Carraro (ITA) 1'12"14, 244. M. G. Carraro (ITA) 1'12"14, 245. M. G. Carraro (ITA) 1'12"14, 246. M. G. Carraro (ITA) 1'12"14, 247. M. G. Carraro (ITA) 1'12"14, 248. M. G. Carraro (ITA) 1'12"14, 249. M. G. Carraro (ITA) 1'12"14, 250. M. G. Carraro (ITA) 1'12"14, 251. M. G. Carraro (ITA) 1'12"14, 252. M. G. Carraro (ITA) 1'12"14, 253. M. G. Carraro (ITA) 1'12"14, 254. M. G. Carraro (ITA) 1'12"14, 255. M. G. Carraro (ITA) 1'12"14, 256. M. G. Carraro (ITA) 1'12"14, 257. M. G. Carraro (ITA) 1'12"14, 258. M. G. Carraro (ITA) 1'12"14, 259. M. G. Carraro (ITA) 1'12"14, 260. M. G. Carraro (ITA) 1'12"14, 261. M. G. Carraro (ITA) 1'12"14, 262. M. G. Carraro (ITA) 1'12"14, 263. M. G. Carraro (ITA) 1'12"14, 264. M. G. Carraro (ITA) 1'12"14, 265. M. G. Carraro (ITA) 1'12"14, 266. M. G. Carraro (ITA) 1'12"14, 267. M. G. Carraro (ITA) 1'12"14, 268. M. G. Carraro (ITA) 1'12"14, 269. M. G. Carraro (ITA) 1'12"14, 270. M. G. Carraro (ITA) 1'12"14, 271. M. G. Carraro (ITA) 1'12"14, 272. M. G. Carraro (ITA) 1'12"14, 273. M. G. Carraro (ITA) 1'12"14, 274. M. G. Carraro (ITA) 1'12"14, 275. M. G. Carraro (ITA) 1'12"14, 276. M. G. Carraro (ITA) 1'12"14, 277. M. G. Carraro (ITA) 1'12"14, 278. M. G. Carraro (ITA) 1'12"14, 279. M. G. Carraro (ITA) 1'12"14, 280. M. G. Carraro (ITA) 1'12"14, 281. M. G. Carraro (ITA) 1'12"14, 282. M. G. Carraro (ITA) 1'12"14, 283. M. G. Carraro (ITA) 1'12"14, 284. M. G. Carraro (ITA) 1'12"14, 285. M. G. Carraro (ITA) 1'12"14, 286. M. G. Carraro (ITA) 1'12"14, 287. M. G. Carraro (ITA) 1'12"14, 288. M. G. Carraro (ITA) 1'12"14, 289. M. G. Carraro (ITA) 1'12"14, 290. M. G. Carraro (ITA) 1'12"14, 291. M. G. Carraro (ITA) 1'12"14, 292. M. G. Carraro (ITA) 1'12"14, 293. M. G. Carraro (ITA) 1'12"14, 294. M. G. Carraro (ITA) 1'12"14, 295. M. G. Carraro (ITA) 1'12"14, 296. M. G. Carraro (ITA) 1'12"14, 297. M. G. Carraro (ITA) 1'12"14, 298. M. G. Carraro (ITA) 1'12"14, 299. M. G. Carraro (ITA) 1'12"14, 300. M. G. Carraro (ITA) 1'12"14, 301. M. G. Carraro (ITA) 1'12"14, 302. M. G. Carraro (ITA) 1'12"14, 303. M. G. Carraro (ITA) 1'12"14, 304. M. G. Carraro (ITA) 1'12"14, 305. M. G. Carraro (ITA) 1'12"14, 306. M. G. Carraro (ITA) 1'12"14, 307. M. G. Carraro (ITA) 1'12"14, 308. M. G. Carraro (ITA) 1'12"14, 309. M. G. Carraro (ITA) 1'12"14, 310. M. G. Carraro (ITA) 1'12"14, 311. M. G. Carraro (ITA) 1'12"14, 312. M. G. Carraro (ITA) 1'12"14, 313. M. G. Carraro (ITA) 1'12"14, 314. M. G. Carraro (ITA) 1'12"14, 315. M. G. Carraro (ITA) 1'12"14, 316. M. G. Carraro (ITA) 1'12"14, 317. M. G. Carraro (ITA) 1'12"14, 318. M. G. Carraro (ITA) 1'12"14, 319. M. G. Carraro (ITA) 1'12"14, 320. M. G. Carraro (ITA) 1'12"14, 321. M. G. Carraro (ITA) 1'12"14, 322. M. G. Carraro (ITA) 1'12"14, 323. M. G. Carraro (ITA) 1'12"14, 324. M. G. Carraro (ITA) 1'12"14, 325. M. G. Carraro (ITA) 1'12"14, 326. M. G. Carraro (ITA) 1'12"14, 327. M. G. Carraro (ITA) 1'12"14, 328. M. G. Carraro (ITA) 1'12"14, 329. M. G. Carraro (ITA) 1'12"14, 330. M. G. Carraro (ITA) 1'12"14, 331. M. G. Carraro (ITA) 1'12"14, 332. M. G. Carraro (ITA) 1'12"14, 333. M. G. Carraro (ITA) 1'12"14, 334. M. G. Carraro (ITA) 1'12"14, 335. M. G. Carraro (ITA) 1'12"14, 336. M. G. Carraro (ITA) 1'12"14, 337. M. G. Carraro (ITA) 1'12"14, 338. M. G. Carraro (ITA) 1'12"14, 339. M. G. Carraro (ITA) 1'12"14, 340. M. G. Carraro (ITA) 1'12"14, 341. M. G. Carraro (ITA) 1'12"14, 342. M. G. Carraro (ITA) 1'12"14, 343. M. G. Carraro (ITA) 1'12"14, 344. M. G. Carraro (ITA) 1'12"14, 345. M. G. Carraro (ITA) 1'12"14, 346. M. G. Carraro (ITA) 1'12"14, 347. M. G. Carraro (ITA) 1'12"14, 348. M. G. Carraro (ITA) 1'12"14, 349. M. G. Carraro (ITA) 1'12"14, 350. M. G. Carraro (ITA) 1'12"14, 351. M. G. Carraro (ITA) 1'12"14, 352. M. G. Carraro (ITA) 1'12"14, 353. M. G. Carraro (ITA) 1'12"14, 354. M. G. Carraro (ITA) 1'12"14, 355. M. G. Carraro (ITA) 1'12"14, 356. M. G. Carraro (ITA) 1'12"14, 357. M. G. Carraro (ITA) 1'12"14, 358. M. G. Carraro (ITA) 1'12"14, 359. M. G. Carraro (ITA) 1'12"14, 360. M. G. Carraro (ITA) 1'12"14, 361. M. G. Carraro (ITA) 1'12"14, 362. M. G. Carraro (ITA) 1'12"14, 363. M. G. Carraro (ITA) 1'12"14, 364. M. G. Carraro (ITA) 1'12"14, 365. M. G. Carraro (ITA) 1'12"14, 366. M. G. Carraro (ITA) 1'12"14, 367. M. G. Carraro (ITA) 1'12"14, 368. M. G. Carraro (ITA) 1'12"14, 369. M. G. Carraro (ITA) 1'12"14, 370. M. G. Carraro (ITA) 1'12"14, 371. M. G. Carraro (ITA) 1'12"14, 372. M. G. Carraro (ITA) 1'12"14, 373. M. G. Carraro (ITA) 1'12"14, 374. M. G. Carraro (ITA) 1'12"14, 375. M. G. Carraro (ITA) 1'12"14, 376. M. G. Carraro (ITA) 1'12"14, 377. M. G. Carraro (ITA) 1'12"14, 378. M. G. Carraro (ITA) 1'12"14, 379. M. G. Carraro (ITA) 1'12"14, 380. M. G. Carraro (ITA) 1'12"14, 381. M. G. Carraro (ITA) 1'12"14, 382. M. G. Carraro (ITA) 1'12"14, 383. M. G. Carraro (ITA) 1'12"14, 384. M. G. Carraro (ITA) 1'12"14, 385. M. G. Carraro (ITA) 1'12"14, 386. M. G. Carraro (ITA) 1'12"14, 387. M. G. Carraro (ITA) 1'12"14, 388. M. G. Carraro (ITA) 1'12"14, 389. M. G. Carraro (ITA) 1'12"14, 390. M. G. Carraro (ITA) 1'12"14, 391. M. G. Carraro (ITA) 1'12"14, 392. M. G. Carraro (ITA) 1'12"14, 393. M. G. Carraro (ITA) 1'12"14, 394. M. G. Carraro (ITA) 1'12"14, 395. M. G. Carraro (ITA) 1'12"14, 396. M. G. Carraro (ITA) 1'12"14, 397. M. G. Carraro (ITA) 1'12"14, 398. M. G. Carraro (ITA) 1'12"14, 399. M. G. Carraro (ITA) 1'12"14, 400. M. G. Carraro (ITA) 1'12"14, 401. M. G. Carraro (ITA) 1'12"14, 402. M. G. Carraro (ITA) 1'12"14, 403. M. G. Carraro (ITA) 1'12"14, 404. M. G. Carraro (ITA) 1'12"14, 405. M. G. Carraro (ITA) 1'12"14, 406. M. G. Carraro (ITA) 1'12"14, 407. M. G. Carraro (ITA) 1'12"14, 408. M. G. Carraro (ITA) 1'12"14, 409. M. G. Carraro (ITA) 1'12"14, 410. M. G. Carraro (ITA) 1'12"14, 411. M. G. Carraro (ITA) 1'12"14, 412. M. G. Carraro (ITA) 1'12"14, 413. M. G. Carraro (ITA) 1'12"14, 414. M. G. Carraro (ITA) 1'12"14, 415. M. G. Carraro (ITA) 1'12"14, 416. M. G. Carraro (ITA) 1'12"14, 417. M. G. Carraro (ITA) 1'12"14, 418. M. G. Carraro (ITA) 1'12"14, 419. M. G. Carraro (ITA) 1'12"14, 420. M. G. Carraro (ITA) 1'12"14, 421. M. G. Carraro (ITA) 1'12"14, 422. M. G. Carraro (ITA) 1'12"14, 423. M. G. Carraro (ITA) 1'12"14, 424. M. G. Carraro (ITA) 1'12"14, 425. M. G. Carraro (ITA) 1'12"14, 426. M. G. Carraro (ITA) 1'12"14, 427. M. G. Carraro (ITA) 1'12"14, 428. M. G. Carraro (ITA) 1'12"14, 429. M. G. Carraro (ITA) 1'12"14, 430. M. G. Carraro (ITA) 1'12"14, 431. M. G. Carraro (ITA) 1'12"14, 432. M. G. Carraro (ITA) 1'12"14, 433. M. G. Carraro (ITA) 1'12"14, 434. M. G. Carraro (ITA) 1'12"14, 435. M. G. Carraro (ITA) 1'12"14, 436. M. G. Carraro (ITA) 1'12"14, 437. M. G. Carraro (ITA) 1'12"14, 438. M. G. Carraro (ITA) 1'12"14, 439. M. G. Carraro (ITA) 1'12"14, 440. M. G. Carraro (ITA) 1'12"14, 441. M. G. Carraro (ITA) 1'12"14, 442. M. G. Carraro (ITA) 1'12"14, 443. M. G. Carraro (ITA) 1'12"14, 444. M. G. Carraro (ITA) 1'12"14, 445. M. G. Carraro (ITA) 1'12"14, 446. M. G. Carraro (ITA) 1'12"14, 447. M. G. Carraro (ITA) 1'12"14, 448. M. G. Carraro (ITA) 1'12"14, 449. M. G. Carraro (ITA) 1'12"14, 450. M. G. Carraro (ITA) 1'12"14, 451. M. G. Carraro (ITA) 1'12"14, 45

nella prova individuale per l' intramontabile Fede. «Non avendo esperienza in staffetta, per me e Simona era un po' improvvisata ma se abbiamo buttato giù il record italiano significa che siamo state brave». Conferma la romana: «Mi sono divertita tanto e sono contenta di aver fatto parte di questa staffetta. Mi piace fare le staffette e lo trovo anche un modo per svagarmi dalle mie gare. Mi sto velocizzando sempre più e speriamo di portare avanti questa staffetta anche in futuro. Come ha detto Margherita ci serve esperienza e tanto allenamento». La Musso era andata più veloce di cinque decimi in batteria: «Devo lavorare su questo aspetto». Anche la spedizione azzurra ieri è rimasta senza podi e ma con 5 squilli da record nazionali migliorati con ottime performance: come quella della 4x50 mista, quarta per 5 centesimi, come quella di Martina Carraro quarta per 12 centesimi nella finale dei 100 rana; come l' antico primato dei 200 misti sfilato da Ilaria Cusinato (quinta) a Francesca Segat. Oggi in finale ci saranno Paltrinieri nei 1500 e le due farfalle, la sbalorditiva Elena Di Liddo (2° tempo) e l' ex iridata Ilaria Bianchi. Si fermano Miressi e Zazzeri, Martinenghi e Scozzoli. Il mondo scappa: Fede lo sa.

*STEFANO ARCOBELLI*